



IVREA E CANAVESE

Con dispiacere ma anche con grande preoccupazione veniamo a conoscenza che nella giornata di oggi si è verificato il primo caso positivo COVID 19 in COMDATA a Ivrea.

Risulta non siano stati fatti tamponi ai dipendenti presenti, i medici di base non riconoscono la malattia per quarantena volontaria.

Realtà come i call center (se non svolgono servizi essenziali) per come sono organizzati andrebbero chiusi per ovvie ragioni non ultima il numero di addetti, la prossimità dei posti di lavoro ecc.

Vanno trovate modalità diverse di lavoro come lo smart working, il lavoro da casa in remoto, insomma altri sistemi per aiutare i clienti in modo autonomo.

Va evitato in qualsiasi modo di mettere a rischio la salute di lavoratori

Articolo Uno di Ivrea si sente vicino ai lavoratori e alle organizzazioni sindacali e chiede una risposta immediata alle istituzioni a partire dagli Enti competenti: Carabinieri, Prefettura, Regione, ASL TO4, Comune di Ivrea.

Vanno attivati tutti gli strumenti di salvaguardia a partire dalla cassa integrazione e comunque dalla garanzia del reddito.

LA SOLA INTERRUZIONE DI UNA GIORNATA LAVORATIVA COME PARE PREVEDERE L'AZIENDA È UNA SCELTA INCONCEPIBILE CHE METTE A RISCHIO I LAVORATORI, I PROPRI FAMILIARI E LA COLLETTIVITÀ.

ART.1 E' SOLIDALE CON I LAVORATORI E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E SI ADOPERERA' ATTRAVERSO I PROPRI RAPPRESENTANTI NELLE ISTITUZIONI AFFINCHE' SIANO PORTATE AVANTI SCELTE DI TUTELA DELLA SALUTE E DEL POSTO DI LAVORO.

17/03/2020